



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 29 gennaio 2019

FIN - CAMPANIA

Martedì, 29 gennaio 2019

FIN - Campania

29/01/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 43	<i>Giacomo Rossetti</i>	
QUESTO SETTEBELLO NON HA FRONTIERE		1
29/01/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>FRANCO CARRELLA</i>	
Il Settebello con l' uomo in più Riecco Bodegas		3
29/01/2019 Il Roma Pagina 9		
Universiadi, tornano gli ispettori. Tre giorni per verificare impianti e...		4
29/01/2019 Il Roma Pagina 25		
Campionati italiani di gran fondo Il Circolo Savoia è protagonista		5
29/01/2019 Il Secolo XIX Pagina 45		
Pallanuoto Italia col Montenegro è obbligatorio vincere		6

Oggi a Palermo contro il Montenegro per qualificarsi alla Final Eight

QUESTO SETTEBELLO NON HA FRONTIERE

Da capitani Figlioli a Molina Rios, dall'Australia alla Spagna: l'Italia sogna anche con i naturalizzati

Nati in quattro Paesi diversi, sparsi su tre angoli del pianeta, ma uniti dall'azzurro di una calottina speciale. Le storie di Pietro Figlioli, Gonzalo Echenique, Guillermo Molina Rios e Michael Bodegas sono ricche di successi, ma ci sono altre pagine da scrivere: stasera i quattro campioni guideranno il Settebello contro il Montenegro a Palermo (piscina olimpica, ore 18.50): in palio c'è il primo posto del girone di Europa Cup. FIGLIOLI. Il capitano e trascinatore della selezione di Campagna è italiano da anni, ma nasce in Brasile e ha vissuto in Australia: «Sono arrivato in Italia nel 2004, avevo 20 anni e venivo da un campionato, quello australiano, molto meno competitivo e tecnico» esordisce l'attaccante del Brescia. Figlioli, che aveva già giocato con la nazionale oceanica, ha vissuto con serenità il cambio di selezione (possibile in virtù di un antenato): «Mi sono ambientato subito. Nel 2009 ho avuto l'opportunità di giocare in una Nazionale molto più forte della mia di origine». Pietro lancia un messaggio a tutti i giovani atleti posti di fronte alla scelta di lasciare il proprio Paese per la carriera sportiva: «Nella vita bisogna rischiare, mettersi in gioco, perché solo così provi sentimenti veri». Dotato di una forma strepitosa a 34 anni, il capitano su Instagram spiega ai suoi fan come svolgere molti esercizi fisici: «Il social network permettono di pubblicizzarsi tantissimo, ma vanno usati con criterio».

La duttilità contraddistingue Michael Bodegas: l'asso della Pro Recco, che rientra in azzurro dopo il fastidioso infortunio al collo, non è solo - a detta dei compagni - il più bravo a cantare, ma è famoso per la sua attività parigina di direttore artistico musicale: «E' un mondo che amo, se avessi più tempo da dedicargli chissà dove potrei arrivare... (ride; ndr).

Mi piace aiutare gli artisti a scegliere il loro percorso». Per anni leader del Marsiglia e della nazionale transalpina, "Mike" ha scelto di vestire la calottina italiana nel 2015: «Se in una finale olimpica incontrassi la Francia, per me sarebbe una grandissima emozione, non lo nascondo: è già successo a Rio nel 2016, ma sono un professionista e darei il meglio».

SPAGNOLI. Ha giocato in tre nazionali diverse (Argentina, Spagna e Italia) in due continenti: Gonzalo

MARTEDÌ 19 GENNAIO 2019
CORRIERE DELLO SPORT - SPAGNA



QUESTO SETTEBELLO NON HA FRONTIERE

Oggi a Palermo contro il Montenegro per qualificarsi alla Final Eight

Da capitani Figlioli a Molina Rios, dall'Australia alla Spagna: l'Italia sogna anche con i naturalizzati

SITUAZIONE
Il 19 febbraio saranno attesi dalla Francia

Quella la situazione dell'Europa Cup

SIAMO - Oggi solo Montenegro e Spagna sono in gara. In palio, con il 30,50, c'è il primo posto del girone di Europa Cup. In palio, con il 30,50, c'è il primo posto del girone di Europa Cup.

FIGLIOLI - Il capitano e trascinatore della selezione di Campagna è italiano da anni, ma nasce in Brasile e ha vissuto in Australia: «Sono arrivato in Italia nel 2004, avevo 20 anni e venivo da un campionato, quello australiano, molto meno competitivo e tecnico» esordisce l'attaccante del Brescia. Figlioli, che aveva già giocato con la nazionale oceanica, ha vissuto con serenità il cambio di selezione (possibile in virtù di un antenato): «Mi sono ambientato subito. Nel 2009 ho avuto l'opportunità di giocare in una Nazionale molto più forte della mia di origine».

BODEGAS - Il leader del Marsiglia e della nazionale transalpina, "Mike" ha scelto di vestire la calottina italiana nel 2015: «Se in una finale olimpica incontrassi la Francia, per me sarebbe una grandissima emozione, non lo nascondo: è già successo a Rio nel 2016, ma sono un professionista e darei il meglio».

SPAGNOLI - Ha giocato in tre nazionali diverse (Argentina, Spagna e Italia) in due continenti: Gonzalo

CICLISMO | IL PERSONAGGIO

Greipel, l'eroe dei cinque mondi

di Alessandra Giardini

La prima volta che lo ha toccato è a Proton, una cittadina che sorge nella zona di montagna. André Greipel aveva 20 anni e non aveva ancora fatto neanche una maratona. Lui è di Bressana, in Basso, il paese di famiglia. Il Greipel è un ciclista che ha fatto il suo debutto in Coppa del Mondo nel 2011, a Innsbruck, in Austria. Ha vinto il mondo nel 2011, a Innsbruck, in Austria. Ha vinto il mondo nel 2011, a Innsbruck, in Austria.

NUOVO MONDO. Non è il mai accennato dal team, scelto di lasciare il mondo. In Olanda ha vinto una volta di più al Tour de France. In Olanda ha vinto una volta di più al Tour de France.

NUOVO MONDO. Non è il mai accennato dal team, scelto di lasciare il mondo. In Olanda ha vinto una volta di più al Tour de France. In Olanda ha vinto una volta di più al Tour de France.

Primo ad aver vinto in tutti i continenti della Europa Cup

La vita di Andrea Greipel, 30 anni, valdese in Olanda

"Chalo" Echenique è "l'eroe dei due mondi" nella pallanuoto: «La differenza tra le nazionale argentina e quelle europee è enorme: tattica, tecnica, allenamenti, tutto qui è a un livello superiore».

Mancino di Rosario ed eccellente marcatore: impossibile non fare paragoni con Lionel Messi: «Penso che però con il pallone me la cavo meglio io di quanto faccia lui in vasca» sorride l'attaccante della Pro Recco.

Assieme a lui, nel 2017 anche Guillermo Molina Rios ha abbracciato l'azzurro: «Dopo Rio, con la Spagna era un capitolo chiuso e pensavo di lasciare la nazionale, ma il Settebello mi ha cercato e ho capito che avrei potuto iniziare una nuova avventura, completamente diversa dalle altre». "Willy" vive da anni qui: «Italiani e spagnoli sono molto simili per il modo di approcciarsi alla vita». Il bilancio di questo primo anno è positivo, per il 34enne centrovasca della Pro Recco: «Ogni nuova esperienza ti lascia qualcosa di positivo; certo, vincere una medaglia...». E il pensiero va a Tokyo 2020.

Giacomo Rossetti

pallanuoto

Il Settebello con l' uomo in più Riecco Bodegas

In Europa Cup col Montenegro a Palermo «Finalmente senza acciacchi»

Siracusa lo ha celebrato per l' ingresso nella Hall of Fame, stasera ci sarà l' abbraccio di Palermo. Dalla città in cui è cresciuto a quella in cui è nato, nel segno di dolci ricordi, i giorni siciliani del c.t. Sandro Campagna regalano emozioni speciali. Come quella di Michael Bodegas, che nel match di Europa Cup col Montenegro si mette ufficialmente alle spalle un periodo difficile: «Era ora. Il mio debutto stagionale col Settebello ha un sapore diverso. Sono felice di rientrare», dice il trentunenne italo-francese. Soltanto a fine novembre la prima in campionato con la Pro Recco: colpa di due ernie cervicali che lo hanno torturato. Capita, se fai un mestiere duro come quello del centroboia.

«Ero obbligato a star fermo durante i trattamenti col cortisone, poi ho fatto allenamenti differenziati. Sono stati mesi complicati, ho stretto i denti, adesso mi sento a posto».

l' esame Appassionato di musica (suona pianoforte e batteria, collabora con artisti emergenti, si definisce «direttore artistico»), Mike è giocatore versatile e può essere utilizzato anche in marcatura ai due metri. «Purché Campagna e Ratko Rudic siano soddisfatti, sono disposto a fare anche il portiere», scherza. Oggi, nella 4 a giornata di Europa Cup, un test serio: «Il passaggio alle finali non è in discussione, ma chiudere il girone al comando ci consegnerebbe un quarto più agevole».

Oggi (4 a g.): Italia-Montenegro (18.50, dir. RaiSport).
Classifica : Montenegro 5; Italia 4; Francia 0.

La formula : Quattro gironi, le prime due di ogni gruppo alla Final Eight di Spalato (5-7/4). Le semifinaliste di Europa Cup andranno alle finali di World League, in palio un pass olimpico.

FRANCO CARRELLA

MARTEDI' 29 GENNAIO 2019 LA GAZZETTA DELLO SPORT 67

TERZO TEMPO

BASEBALL (1/1) La Mlb si appella ai giocatori di non recarsi in Venezuela per i casi politici, è il Serie del Caribe da sabato a Barquisimeto è stata spostata a Panama. In Italia, Bologna si rafforza con il ricevitore olandese Jarreau Martina e il Parma il lanciatore nazionale francese Owen Czarnich.

PALLAVOLO DONNE

Tifosi di Casalmaggiore Nervi tesi con Arrighetti

IL POSTICIPO
In Superlega c'è Milano-Sora
L'arrivo di Arrighetti a Casalmaggiore è stato accolto con entusiasmo dai tifosi. Il club della Vbc Casalmaggiore ha la certezza di avere un allenatore di alto livello. Arrighetti ha lavorato per un periodo con la nazionale e ha guidato la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo. Il club della Vbc Casalmaggiore ha la certezza di avere un allenatore di alto livello. Arrighetti ha lavorato per un periodo con la nazionale e ha guidato la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo.

GAZZANNEWS

SCI
È distorsione per la Brigione Dubbio Maribor
Dopo l'arrivo di Arrighetti, la Brigione Dubbio Maribor è stata visitata dal medico della nazionale. Il club della Vbc Casalmaggiore ha la certezza di avere un allenatore di alto livello. Arrighetti ha lavorato per un periodo con la nazionale e ha guidato la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo.

NUOTO: NO AL TEST
Ora la Wada vuol portare Sun Yang al Test
La Wada ha deciso di non portare Sun Yang al Test. Il club della Vbc Casalmaggiore ha la certezza di avere un allenatore di alto livello. Arrighetti ha lavorato per un periodo con la nazionale e ha guidato la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo.

VELA
Giro «arrivato» Oggi arriva Van den Heede
Il giro «arrivato» di Van den Heede è stato completato. Il club della Vbc Casalmaggiore ha la certezza di avere un allenatore di alto livello. Arrighetti ha lavorato per un periodo con la nazionale e ha guidato la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo.

SCHERMA
Coppa Mondo Le scialobatrici tre a squadre
Le scialobatrici italiane hanno vinto la Coppa del Mondo. Il club della Vbc Casalmaggiore ha la certezza di avere un allenatore di alto livello. Arrighetti ha lavorato per un periodo con la nazionale e ha guidato la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo.

LAZZAROTTO

Gli azzurri per la Scozia tra musei e allenamenti

Nuovo test per la Trost Oggi salta a Trinec

IPPICA
Parigi: tripla tutta italiana
Le tripliste italiane hanno vinto la Coppa del Mondo. Il club della Vbc Casalmaggiore ha la certezza di avere un allenatore di alto livello. Arrighetti ha lavorato per un periodo con la nazionale e ha guidato la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo.

OGGI L'ARRIVO A NAPOLI, DOMANI SOPRALLUOGHI A CASERTA E A SALERNO. GIOVEDÌ UNA SERIE DI INCONTRI ALLA MOSTRA D'OLTREMARE

Universiadi, tornano gli ispettori. Tre giorni per verificare impianti e organizzazione

NAPOLI. A distanza di un anno tornano a Napoli gli ispettori del Csu, l'organo della Fisù (la Federazione Internazionale degli Sport Universitari) cui spetta la supervisione sull'organizzazione delle Universiadi.

Fitta di appuntamenti la tre giorni dei commissari che prende il via oggi per concludersi giovedì. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione a cinque mesi dall'avvio della manifestazione in programma dal 3 al 14 luglio prossimi e per constatare i progressi fatti. Due le tappe in programma, ambedue domani. Dopo l'arrivo della delegazione a Napoli previsto per oggi, e un primo confronto interno in programma domenica su infrastrutture e management, la delegazione internazionale della Fisù partirà alla volta di Caserta. Qui i commissari prenderanno visione degli alloggi destinati agli atleti in un albergo cittadino. Poi di nuovo in marcia verso Salerno. Tre le tappe a partire dalle 16: lo stadio Arechi (calcio), quello di Marassi (scherma) e il campus di Fisciano che ospiterà parte del villaggio atleti. Giovedì verranno tirate le somme con una serie di tavole rotonde in programma nella sede della Mostra d'Oltremare di Napoli. A partire dalla mattina quando all'ordine del giorno della prima sessione di incontri ci saranno il villaggio degli atleti, la ristorazione, i trasporti, gli accredited e il tema della sicurezza. Nel pomeriggio spazio al confronto su

temi come cerimoniale e accensione della torcia, information technology, broadcasting e servizi per i media, marketing. Quindi le conclusioni finali nel pomeriggio. Fuori programma, la sera di giovedì, una visita al Museo Diocesano di Napoli prima della partenza fissata per venerdì mattina. La delegazione Fisù sarà capitanata dal segretario generale Erik Saintrond. Con lui il direttore delle Universiadi Marc Vandendplas, il vice direttore Jing Zhao, il coordinatore Brian Carrer e l'advisor Hubert Porzio. La squadra sarà integrata dal presidente del Csu Leonz Eder, che è anche vicepresidente della Fisù, dal suo vice Kemal Tamer e da Kenny Chow.

ROMA
CAMPANIA

martedì 29 gennaio 2019

Roma - Il Giornale di Napoli
www.giornaledinapoli.it

Universiadi, tornano gli ispettori. Tre giorni per verificare impianti e organizzazione

NAPOLI. A distanza di un anno tornano a Napoli gli ispettori del Csu, l'organo della Fisù (la Federazione Internazionale degli Sport Universitari) cui spetta la supervisione sull'organizzazione delle Universiadi. Fitta di appuntamenti la tre giorni dei commissari che prende il via oggi per concludersi giovedì. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione a cinque mesi dall'avvio della manifestazione in programma dal 3 al 14 luglio prossimi e per constatare i progressi fatti. Due le tappe in programma, ambedue domani. Dopo l'arrivo della delegazione a Napoli previsto per oggi, e un primo confronto interno in programma domenica su infrastrutture e management, la delegazione internazionale della Fisù partirà alla volta di Caserta. Qui i commissari prenderanno visione degli alloggi destinati agli atleti in un albergo cittadino. Poi di nuovo in marcia verso Salerno. Tre le tappe a partire dalle 16: lo stadio Arechi (calcio), quello di Marassi (scherma) e il campus di Fisciano che ospiterà parte del villaggio atleti. Giovedì verranno tirate le somme con una serie di tavole rotonde in programma nella sede della Mostra d'Oltremare di Napoli. A partire dalla mattina quando all'ordine del giorno della prima sessione di incontri ci saranno il villaggio degli atleti, la ristorazione, i trasporti, gli accredited e il tema della sicurezza. Nel pomeriggio spazio al confronto su

L'INIZIATIVA La proposta lanciata dal presidente della Cia Alessandro Mastrocinco: «Tutelare le nostre eccellenze»

«Food e agroalimentare, marchio per la Campania»

Il 44% dell'export del Sud Italia è prodotto dalla nostra regione. Dall'8 febbraio a Milano una vetrina per la promozione



NAPOLI. Un marchio unico della Regione Campania per il food e l'agroalimentare. È la proposta lanciata ieri dal presidente di Cia Campania, Alessandro Mastrocinco (nella foto), in occasione di un convegno sull'agricoltura come sistema rurale, «La Campania vale da sola poco meno della metà dell'intero export agroalimentare meridionale (il 44%) eppure manca un marchio a tutela della salubrità e della eccellenza dei nostri prodotti nel mondo, ha affermato Mastrocinco, «per le aziende agricole piccole e medie sarebbe un aiuto tanto per ottenere più reddito nel contesto del-

la filiera agroalimentare anche ai fini di investimenti aziendali. In Sicilia stanno discorrendo un marchio realizzato su questo modello e noi chiediamo alla Regione un investimento per la promozione, comunicazione e marketing al fine di poter esportare il valore insito nei prodotti della Campania in Italia e nel mondo. Una proposta accolta con favore da Spina Campagna, una mostra permanente dei prodotti di eccellenza della regione presso la sede dell'Ex Banca Agricoltura a Piazza Fontana, convinti che si debba puntare sulla qualità dei nostri prodotti. In tal senso lavoreremo per la definizione del marchio. Le proposte della Cia non si fondono al solo marchio a difesa del valore ma a difesa degli agenti patogeni che hanno colpito alcune produzioni, ma anche per sviluppare la brand loyalty in quei territori che oggi non sono serviti. In quanto la Campania è indetto, solo il 4,4% della popolazione è iscritta da una rete a 100 Mbps. Eppure ha raggiunto Mastrocinco: un'impresa su 10 realizza almeno l'1% del pro-

TORRE DEL GRECO Vittima del crollo del Ponte Morandi di Genova. Il padre: dobbiamo trasformare in realtà i sogni dei giovani

Giovanni Battiloro, tesserino da giornalista alla memoria

di **CELA CINQUE**
TORRE DEL GRECO. Tanta commovente nell'aula consiliare di Palazzo Marziale a Torre del Greco, dove si è tenuta la cerimonia di consegna del tesserino onorario dell'Ordine dei giornalisti al videoreporter Giovanni Battiloro, una delle quattro vittime della crisi del cordolo, gli altri so-



no Matteo Bertanotti, Gerardo Esposito e Antonio Stanzone), del cordolo del ponte di Genova del 14 agosto. Presenti alla cerimonia, oltre ai genitori di Giovanni, Roberto e Carmela, il presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Carlo Verma, e quello regionale Ottavio Lucretili, in rappresentanza il Regione Campania la consegna tesserino Leonz Eder.

si e l'assessore alla Formazione, Chiara Marconi, che hanno lanciato la proposta di istituire un premio alla memoria delle quattro giovani vittime da realizzare in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Campania e con il Comune di Torre del Greco. Lucretili ha ricordato l'entusiasmo di cui il servizio intrapreso da Giovanni, Comossa l'intento di Verma e Roberto e Carmela dico che aveva avuto il figlio che tutti avrebbero voluto: gentile, cordiale, appassionato del suo lavoro. Il sindaco Giovanni Palmone ha evidenziato che il tesserino alla memoria di Giovanni è un simbolo che viene offerto al premio alla memoria delle quattro giovani vittime da realizzare in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Campania e con il Comune di Torre del Greco. Lucretili ha ricordato l'entusiasmo di cui il servizio intrapreso da Giovanni, Comossa l'intento di Verma e Roberto e Carmela dico che aveva avuto il figlio che tutti avrebbero voluto: gentile, cordiale, appassionato del suo lavoro. Il sindaco Giovanni Palmone ha evidenziato che il tesserino alla memoria di Giovanni è un simbolo che viene offerto al premio alla memoria delle quattro giovani vittime da realizzare in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Campania e con il Comune di Torre del Greco.

«Mafia nigeriana, Esercito a Castel Volturno»
CASTEL VOLTURNO. Una potentissima organizzazione mafiosa internazionale, che è famosa per fare spaccio di droga, contrabbandando di esseri umani, donne costrette alla prostituzione da riti voodoo, si sta propagando nelle nostre città che sta costruendo la sua capitale mondiale a Castel Volturno, che una volta era una delle coste più belle d'Italia. Con la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meleoni, ieri a Salernitano, dove ha visitato l'ospedale cittadino. «Abbiamo chiesto che intervenga l'esercito a sgombrare queste bande, altro che tagliare le banche di Roma. L'esercito serve per liberare l'Italia dagli invasori e da quelli che pensano di poter venire a casa nostra a fare il bello e cattivo tempo. Il governo, anche quello attuale ha un po' militarizzato e solo adesso si sta rendendo conto che c'è un problema».

co il ruolo delle istituzioni dovrà continuare ad essere quello di lavorare - giorno dopo giorno - per trasformare il dolore di queste vittime in impegni concreti, rivolti all'unico e comune obiettivo della verità. A margine della cerimonia, Roberto Battiloro, addetto al montaggio della sede Rai di Napoli, ha sottolineato che gli agenti come Giovanni portano avanti i loro sogni e per questo abbiamo l'obbligo di impegnarci per far sì che questi sogni possano trasformarsi in realtà in una professione difficile come quella della comunicazione che è condotta con l'affacciarsi delle nuove tecnologie. Sulla vicenda del ponte Morandi, la verità è fatta di ingegneria di chi doveva gestire quel tratto autostradale e non lo ha fatto. Saremo le porte, in parte anche le nostre, a dare alla Procura la prova di quali siano le responsabilità e chi siano i responsabili di questa tragedia. L'8 febbraio dovrebbe partire la fase dibattimentale. Qualcuno si dice che potrebbe sistemare, che potrebbero essere altri indagati. Noi ci saremo perché vogliamo che venga fuori la verità e sia fatta giustizia.

NUOTO Conquistati un oro, un argento e tre bronzi

Campionati italiani di gran fondo Il Circolo Savoia è protagonista

NAPOLI. Alla Navicelli Rowing Marathon di Pisa sono stati assegnati i primi titoli italiani del 2019 di canottaggio, quelli di Gran Fondo nelle specialità del doppio e del quattro senza. Gli atleti del Reale Yacht Club Canottieri Savoia hanno conquistato cinque medaglie, aprendo così nel migliore dei modi la stagione remiera 2019. Il club bianco blu presieduto da Carlo Campobasso ha portato a casa una medaglia d'oro, due d'argento e tre di bronzo. L'oro porta la firma del Quattro senza pesi leggeri formato da Alfonso Scalzone, Giuseppe Di Mare, Raffaele Serio e Luca Annibale, che hanno controllato la gara precedendo Milano e il Cus Pavia. Argento invece nel Doppio senza maschile (Fabio Infimo e Guido Maria Ciardi), alle spalle di Padova e davanti alla Canottieri Roma. Infine, i tre bronzi: nel Quattro senza under 23 (Volodymyr Kufiyk, Aniello Sabbatino, Gennaro Zenna e Filippo Sardella); nel Doppio under 23 (Nunzio Di Colandrea e Salvatore Monfrecola); e nel Quattro senza under 23 femminile (Allegra Sbarra, Benedetta Lauro, Giulia Landolfi e Marialetizia Sibillo). Da segnalare anche il sesto posto nel Quattro senza ragazzi femminile: sull'armo del Savoia, Giulia Dubbio, Maria Vittoria Musilli, Martina Russo e Costanza Cantone. Gli equipaggi sono allenati da Andrea Coppola, Mariano Esposito e Flaviano Ciriello.

24 ROMA
SPORT

BUON COMPLEANNO Il grande pugile napoletano ieri ha compiuto 60 anni, 17 passati a combattere sul ring

Il giorno che a Mosca Oliva diventò un guerriero

Campione olimpico nel 1980, d'Europe e del mondo dei pesi superleggeri. Da dilettante 96 incontri (93 vittorie), 59 da professionista (57 successi) Con Benvenuti, Stecca e Parisi è uno dei "quattro moschettieri" della boxe italiana. A lui dedicato un racconto di quando vinse la medaglia d'oro

di **Milena Cavazzoni**

Insomma abbiamo fatto le Olimpiadi di Mosca. Lui, Patrizio Oliva del quartiere Poggioreale tra via pugili e io, del quartiere Vomero, scriviamo. Andiamo avanti così per tredici giorni, tra il villaggio olimpico, sui grandi prati di fiducia della monumentale Università di Mosca, e la gigantesca palestra coperta dell'Olympiist, dall'altra parte della città, verso il Parco Sokolniki. È qui ora il ring olimpico.

Qui Patrizio comincia a mormorare un coro Agnoli che veniva dalle paludi del Brenta, nell'Africa occidentale. Patrizio aveva la faccia dura e spigolosa del debuttato e il paguro-voito scattante perché non voleva arrendersi. Agnoli aveva una faccia impastata e l'arbitro lo cocchiava in ogni round. Vidi Agnoli dopo il combattimento e gli dissi: "Ciao, Agnoli, come va?". Lui disse: "Sory, va male". E non ci vedemmo più. Patrizio venne via scottato. Avebbero voluto fare un po' di pugni.

La seconda volta venne avanti un altro. Si chiamava Halesi. Sembrava un tipo tosto. Resisteva per le tre riprese. L'arbitro cocchiava in anche lui, poco prima che finisse il match. Patrizio disse: "Con comincio il round 19". Fino a quel momento gli avevo dato dei pareri. Adesso sa-



Patrizio Oliva, ieri ha compiuto 60 anni

rebbe arrivato lo jugoslavo. Si chiamava Rucavski. Era un tipo feroce, un attaccabriglie del ring, e voleva vincere. Non era per niente diligente bene. Rucavski si era allenato di un bulgare e di un algerino, e aveva fatto due mesi per vincere. Disse a Patrizio: "Stasera è la tua notte". E Patrizio disse: "Non è mai semplice, prima. Poi sul ring si aggrava tutto. Io so quello che devo fare. Sono tranquillo".

Sapevo essere tranquillo, Patrizio, perché dolce. E faceva discorsi. Andammo al match contro Rucavski, lui tranquillo, io un po' nervoso. Quando Patrizio saltò sul ring ed ebbe il passo largo e toccando il via col sinistro teso.

Patrizio continuò a combattere sen-

martedì 29 gennaio 2019
Roma - Il Giornale di Franco 11
www.giornalediroma.it

lante, nodoso, rapido. Ne fece un match scintillante che vinse nettamente e fu una buona serata di boxe. Alle Olimpiadi di Mosca vinse il giorno della finale dei pesi welter leggeri. Lo spolarono attaccando Patrizio Oliva contro Serik Komsukhazov. Questi era un concoso, perché era di casa. Si portava la mamma dietro e picchiava. Mi appresso capo e resisto.

Patrizio affondò subito i colpi. Komsukhazov cercava di arrivare a segno col pugno sinistro e Patrizio lo anticipava. Mi batteva il cuore. Patrizio era più veloce. Prima il mano-guanto di questo, dopo aveva portato il collo poi già stonato, abbastanza intontito dal braccio. Allora entrava il destro di Patrizio. L'arbitro intervenne a condurre Patrizio. Nel secondo round, Komsukhazov venne avanti con tutti i suoi attacchi, battendo a testa bassa. "Per favore, Patrizio, sia attento" mormorai. Mi stava tutto il suo viso e la sua abilità e i pugni sfiduciosi. Voleva sapere la gara.

Sarà il ring per la terza volta. Il mano attaccò a testa bassa. Voleva la bagarre e l'obbo. Patrizio diventò un guerriero. Infatti le braccia come un grande guerriero e il mano tentò un'impugnatura di venire avanti a testa bassa. Sibilando dice che Patrizio. Ci furono scambi duri. Patrizio era nel match forte, sicuro, tranquillo. L'impugnatura di Komsukhazov si affievoliva. Alla fine, gli arrivò sulla faccia un destro di Patrizio che fu il marchio di Patrizio sui muscoli. Ci dai tenere solo una gara "zabivaj" che steso dalla parte del mio. Ma Patrizio conquistò anche la gara e la medaglia d'oro olimpica. Cadde il ginocchio sul ring e quello fu il gesto sportivo, generoso, umile di chi raggiungeva la sua più grande vittoria. Infatti in gran segreto meno fortunato, un fratello che non aveva a vista tutta da vincere campione.

BASKET Giovedì il derby in casa del biancoarancio GeVi Napoli, coach Lulli: «Subito testa a Battipaglia»

NAPOLI. La squadra della GeVi Napoli Basket dopo la vittoria sulla Iul Roma di domenica sera sul parquet amico del palasport di Castelluccio (81-66), la quarta consecutiva, riprenderà oggi gli allenamenti in vista del match di giovedì 17 alle 20.30 al PalaTuffi di Battipaglia, con la locale Trofeo Battipaglia. Incontro di coda del girone. Arbitreranno il confronto, i dirigenti, Gianrico e Palmiro di Campobasso. Nell'ambito del 19° torneo, gli azzurri al loro posto della classifica in attesa del recupero del 20 febbraio con la Lazio Roma) affrontano in un derby campionato il biancoarancio guidato da coach Gibboni, ancora a digiuno di vittorie e ridotti dalla netta sconfitta di Reggio Calabria. Questa battaglia-gioco è una formazione molto giovane, che ha nella Rocca e nei vari Martini, Dipietri, Mellillo e Palmiro arrivato Zaccaro, gli oc-

NUOTO Conquistati un oro, un argento e tre bronzi Campionati italiani di gran fondo Il Circolo Savoia è protagonista

NAPOLI. Alla Navicelli Rowing Marathon di Pisa sono stati assegnati i primi titoli italiani del 2019 di canottaggio, quelli di Gran Fondo nelle specialità del doppio e del quattro senza. Gli atleti del Reale Yacht Club Canottieri Savoia hanno conquistato cinque medaglie, aprendo così nel migliore dei modi la stagione remiera 2019. Il club bianco blu presieduto da Carlo Campobasso ha portato a casa una medaglia d'oro, due d'argento e tre di bronzo. L'oro porta la firma del Quattro senza pesi leggeri formato da Alfonso Scalzone, Giuseppe Di Mare, Raffaele Serio e Luca Annibale, che hanno controllato la gara precedendo Milano e il Cus Pavia. Argento invece nel

POESMO Master SM35, 20km di marcia su strada: vince Vincenzo Verde

GIROSA MARCA. Il campione Vincenzo Verde (in foto) inizia al meglio la sua stagione e, alla prima uscita, vince il Campionato Italiano Master SM35 nella 20km di marcia su strada della Federazione Italiana di Atletica Leggera. In una giornata indagata e con le migliori condizioni possibili per gareggiare in pieno inverno, dalla Sicilia torna con un buon 1h38'98" che ben fa sperare per un brillante 2019 per lui e per l'Asd Enterprise Sport & Service.



